



LA DENUNCIA

«Non ci sono certezze per i malati più fragili»

Morelli della Fondazione ricerca fibrosi cistica

ASCOLI «La campagna di vaccinazione è ripresa, ma c'è molto malcontento da parte delle persone con fragilità ancora senza certezze su quando sarà il loro turno». È la triste constatazione di Edo Morelli, responsabile della Fondazione ricerca fibrosi cistica di Ascoli Piceno e genitore di ragazza affetta da questa malattia. Morelli denuncia che «nonostante le sofferenze, l'impegno, la dedizione e tutte le attenzioni possibili dedicate in molti anni verso la prevenzione di ogni situazione pregiudizievole a chi soffre di tale malattia, non viene corrisposta, oggi, una pari attenzione e sensibilità in tema di pandemia». La Lega italiana fibrosi cistica delle Marche, infatti, già qualche giorno fa aveva inviato una lettera al presidente della Regione Francesco Acquaroli e all'assessore alla sanità Filippo Saltamartini, per avere una data attendibile sulle

vaccinazioni alle persone con elevata fragilità. Chiedeva che le vaccinazioni venissero effettuate entro il mese di marzo. «A tutt'oggi - spiega Morelli - ancora nessuna notizia, in un silenzio "assordante" che, però, non riesce a coprire i disagi che stanno vivendo gli stessi soggetti di fascia "debole", i loro familiari e coloro i quali condividono con loro momenti di quotidianità. E' il caso di ricordare che la fibrosi cistica è una malattia genetica grave che colpisce in maniera progressiva l'apparato respiratorio, fino a prevedere, nei casi di insufficienza respiratoria grave, il trapianto bipolmonare. Ci aspettiamo, quindi, dalle istituzioni, una presa d'atto e una manifestazione concreta degli impegni che, anche da un punto di vista morale, dovrebbero garantire alla collettività e, in primis a chi ha meno armi per difendersi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 20 marzo 2021 - Edizione Ascoli e San Benedetto



I malati di fibrosi cistica chiedono di potersi vaccinare velocemente

